

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 21 **del mese di** maggio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2011 - 2013. PROGETTI REGIONALI: CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE.

Cod.documento GPG/2013/694

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/694

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la delibera di Giunta regionale n. 866 del 20 giugno 2011 è stata approvata la proposta all'Assemblea Legislativa "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013", d'ora in poi "Piano";

Preso atto che:

- gli strumenti attuativi previsti per l'implementazione del "Piano", di cui al punto 5.2 della citata delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011 sono i seguenti:
 - a. Progetti territoriali: da attuarsi attraverso la elaborazione di proposte programmatiche da parte del sistema delle autonomie locali attraverso il coordinamento delle Province, sulla base di precisi impegni reciproci sanciti in Intese Istituzionali;
 - b. Progetti Regionali: da attuarsi su azioni strategiche indirizzate ad attivare interventi la cui realizzazione, per risultare più efficace, deve essere indirizzata verso la maggiore diffusione possibile, tenendo conto dell'esigenza di garantire omogeneità di intervento sull'intero territorio;

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 513 del 23 aprile 2012 sono state approvate le prime linee ed indirizzi per i Progetti Regionali e le azioni che si ritiene utile attivare in maniera omogenea sull'intero territorio regionale per la loro specificità ed attualità rispetto alla situazione ambientale emergente, ovvero per il loro carattere innovativo e sperimentale;

- fra le azioni di cui sopra rientra la proposta di attivare uno specifico strumento di incentivazione finalizzato al risanamento degli edifici pubblici dall'amianto, destinando a tal fine un importo pari a €. 3.500.000,00, stanziati sul Capitolo 37417 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI AMIANTO DA EDIFICI DI PROPRIETA' A FRUIZIONE PUBBLICA (ART. 99 E 99 BIS, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3 E ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) - MEZZI STATALI" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
- tale scelta si colloca in coerente continuità con le azioni promosse sul versante privato; infatti la Regione Emilia-Romagna già dal 2004 è intervenuta in maniera significativa per sostenere la rimozione dell'amianto dai luoghi di lavoro, attraverso l'emanazione di specifici bandi rivolti al mondo economico e produttivo e dei servizi;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha in corso da tempo la mappatura della presenza di amianto sul territorio regionale. Dal 2004, sulla base della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1302 del 5 luglio 2004 "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto"**, è stata avviata un'importante campagna di rilevazione della presenza di amianto negli edifici pubblici adibiti ad uso pubblico;
- dall'anno 2004° seguito degli interventi posti in essere il numero degli edifici pubblici interessati dalla presenza di amianto si è sensibilmente ridotto e che nella mappatura non sono presenti edifici in classe 1 (presenza di amianto friabile);

Dato atto che l'Amministrazione regionale con la presente iniziativa intende sostenere, attraverso la concessione di contributi economici, i progetti di rimozione e smaltimento amianto negli edifici scolastici di proprietà pubblica, con le seguenti modalità:

1. dal 1° al 20 di giugno 2013 potranno essere presentate domande di finanziamento per quanto attiene progetti relativi a quegli edifici scolastici con presenza di amianto compatto, già inclusi nella classe 2 di

rilevazione di pericolosità secondo quanto emerge dall'ultimo aggiornamento disponibile della "Mappatura regionale", al 31/03/2013. Termini e modalità di presentazione delle istanze sono specificati nell'allegato A) "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE", parte 1), che fa parte integrante e sostanziale al presente atto. I progetti presentati ai sensi del presente punto sono considerati prioritari ai fini della loro ammissibilità al contributo.

2. dal 1° giugno al 31 luglio 2013 gli enti pubblici che hanno intenzione di accedere ai contributi dell'iniziativa regionale per la realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto in edifici scolastici di loro proprietà che non rientrano nella mappatura regionale potranno presentare domanda di finanziamento, secondo le forme e le modalità descritte nell'allegato A) parte 2). La Regione Emilia Romagna provvederà a trasmettere all'ARPA la documentazione ai fini della valutazione ed integrazione del monitoraggio. Termini e modalità di presentazione delle istanze sono specificati all'allegato A) "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE" parte 2), che fa parte integrante e sostanziale al presente atto.

Sia per gli interventi ricadenti nella casistica prevista alla parte 1, che per quelli in parte 2 dell'Allegato A), gli Enti richiedenti sono tenuti a dichiarare l'elenco delle altre scuole di loro proprietà con presenza di amianto.

Considerato che:

- la redazione della graduatoria degli interventi ritenuti prioritari avverrà secondo l'ordine e il grado delle scuole come segue:
 1. Nidi d'Infanzia (ex L.R. 6/2012);
 2. Scuola dell'Infanzia;
 3. Scuola Primaria;
 4. Scuola Secondaria di I° Grado;
 5. Scuola Secondaria di II° Grado;
 6. Università;

- fermo restando l'ordine di priorità di cui sopra, gli interventi saranno graduati sulla base del punteggio assegnato in sede di rilevazione dati della situazione di rischio di cui alla "Mappatura delle zone del territorio della Regione Emilia-Romagna interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 20 della L. 23 marzo 2001, n. 93";
- le attività didattiche di cui al punto precedente devono essere attive alla data di presentazione delle manifestazioni di interesse;

Ritenuto di precisare che:

- gli interventi che saranno ammessi a finanziamento con il programma di cui alla presente deliberazione sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale 2011-2013, intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e conseguentemente le opere e gli interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali;
- in caso di violazione di quanto sopra trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a. di approvare l'allegato A), recante ad oggetto "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE" parte 1) e 2), che è parte integrante e sostanziale al presente atto;
- b. di stabilire che le manifestazioni di interesse inerenti l'iniziativa in argomento, per i progetti relativi a scuole che risultano incluse nell'ultimo monitoraggio regionale ai sensi della parte 1 dell'allegato A) dovranno pervenire esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dal 1 al 20 di giugno 2013

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse trasmesse oltre tale termine;

- c. di stabilire che le manifestazioni di interesse inerenti l'iniziativa in argomento, per i progetti relativi a scuole che non rientrano negli elenchi dell'ultimo monitoraggio regionale ai sensi della parte 2 dell'allegato A) dovranno pervenire esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dal 1 di giugno al 31 luglio 2013

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse trasmesse oltre tale termine.

- d. di dare atto che per il finanziamento dell'iniziativa sono previste risorse pari ad € 3.500.000, stanziata al Capitolo n. 37417 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI AMIANTO DA EDIFICI DI PROPRIETA' A FRUIZIONE PUBBLICA (ART. 99 E 99 BIS, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3 E ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) - MEZZI STATALI" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
- e. di stabilire che i moduli di partecipazione saranno resi disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>;
- f. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sull'apposito sito ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

- - -



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI
RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO
NELLE SCUOLE**

ALLEGATO A

(PROGETTI A REGIA REGIONALE EX D.G.R. 513/2012)

ALLEGATO A) PARTE 1

**Progetti di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole
INCLUSE nella Mappatura Regionale di cui alla DGR 1302/2004**

A) DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei suddetti contributi sono pari a **€ 3.500.000** e sono stanziare al Capitolo 37417 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI AMIANTO DA EDIFICI DI PROPRIETA' A FRUIZIONE PUBBLICA (ART. 99 E 99 BIS, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3 E ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) - MEZZI STATALI" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

B.1) BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo possono essere Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici che rientrano nella classe 2 di pericolosità all'interno della "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302/2004.

B.2) EDIFICI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Edifici scolastici adibiti a nidi e scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado, Università, incluse le strutture di pertinenza alle attività svolte (palestra, biblioteca, etc.), individuati in classe 2 nell'ambito "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto" approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1302 del 5 luglio 2004

C) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il **contributo massimo è del 100%** del costo ammissibile a finanziamento.

In termini assoluti **non potrà essere assegnato un contributo superiore ad € 100.000.**

D) COSTI AMMISSIBILI

Qualora il progetto da candidare riguardi sia la rimozione/smaltimento amianto che la ricostruzione dei manufatti

la scheda descrittiva dovrà riguardare lo specifico stralcio funzionale dell'intervento di rimozione/smaltimento amianto.

Sono esclusivamente ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- spese per la progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nei limiti del 10% del costo complessivo degli interventi.

Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture esclusivamente riconoscibili sono quelle:

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente pubblico nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006;
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese di cui al presente paragrafo, relative agli interventi avviati dopo la data di approvazione della deliberazione di approvazione del presente bando.

È ammessa la cumulabilità con eventuali altri contributi di provenienza regionale, nazionale ed europea previsti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica e produzione di energia da fonte solare quali ad esempio l'accesso alle tariffe incentivare previste dal Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Sono tassativamente non finanziabili le spese e gli oneri di qualsiasi natura relative a:

- interventi di incapsulamento o altre tecniche similari;
- inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.

E) PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione, materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga apposta la dicitura "*Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013*",

e che venga utilizzato il seguente logo:

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Potranno presentare la Manifestazione d'Interesse a partecipare alla presente iniziativa, gli Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici inclusi in classe 2, dell'ultimo aggiornamento disponibile della "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto", secondo le modalità descritte allo **schema 1)** qui allegato quale parte integrante e sostanziale, che include:

- fac simile di manifestazione di interesse firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o suo delegato;
- scheda descrittiva dell'intervento che si intende proporre
- Elenco complessivo delle scuole di proprietà dell'ente pubblico che risultano interessate dalla presenza di amianto.

La documentazione completa di cui allo schema 1), inerente l'iniziativa in argomento, dovrà pervenire esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dal 1 al 20 di giugno 2013

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse trasmesse oltre tale termine.

G) GRADUATORIA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e ritenute ammissibili, attraverso la struttura organizzativa competente, provvede alla redazione di una graduatoria degli interventi finanziabili, unitamente alla indicazione presuntiva dei contributi richiesti, redatta secondo l'ordine e il grado nel seguente elenco di priorità:

1. Nidi d'Infanzia (ex L.R. 6/2012);
2. Scuola dell'Infanzia;

3. Scuola Primaria;
4. Scuola Secondaria di I° Grado;
5. Scuola Secondaria di II° Grado.
6. Università.

Fermo restando l'ordine di priorità di cui sopra, un'ulteriore valutazione di priorità avverrà sulla base del punteggio assegnato in sede di rilevazione dati della situazione di rischio di cui alla "Mappatura delle zone del territorio della Regione Emilia-Romagna interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 20 della L. 23 marzo 2001, n. 93".

Qualora dovesse risultare una parità di punteggio ottenuto sulla base dei criteri sopra citati, sarà data priorità alle domande in base all'ordine cronologico di arrivo al Protocollo regionale nei termini previsti.

Sulla base della graduatoria delle domande pervenute, approvata dal dirigente competente, gli enti pubblici interessati saranno invitati dalla Regione Emilia-Romagna a presentare **il progetto esecutivo degli interventi proposti entro 3 mesi dalla data di approvazione della graduatoria**, sino al raggiungimento del plafond di risorse disponibili.

H) CONCESSIONE DEFINITIVA DEI FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI

Nel momento in cui l'ente beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il progetto esecutivo dell'intervento proposto, la verificata la documentazione progettuale, l'ammissibilità dei costi, previa acquisizione del Codice Unico di Progetto secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16/01/2003, n. 3, con deliberazione della Giunta regionale si provvede a concedere in via definitiva il contributo e ad assumere il relativo impegno finanziario.

Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno unicamente a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute sulla base delle tipologie di spesa ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato, fatta salva la possibilità di erogare un'anticipazione pari al 20% ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 12 dicembre 1985, n. 29. Gli acconti successivi saranno disposti, sulla base di quanto previsto al comma 3 del richiamato art. 14, per importi cumulativamente superiori al 20% del contributo ammesso a finanziamento.

I trasferimenti avverranno in ogni caso entro i limiti della disponibilità di cassa e subordinatamente alle disposizioni in ordine agli adempimenti previsti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

I) DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I.1) La progettazione dei lavori

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

I progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti degli enti beneficiari e trasmessi alla Regione Emilia Romagna, ai fini della verifica della congruenza con quanto originariamente approvato nelle schede di descrittive iniziali.

A verifica effettuata, la Regione Emilia-Romagna effettua la concessione definitiva del finanziamento, tramite la registrazione dell'impegno contabile.

I.2) Le procedure di realizzazione degli interventi

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al D.Lgs. 163/2006.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine. Una volta completato l'intervento dovrà procedersi al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi D.Lgs. 163/2006. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti conseguenti e/o resisi necessari debitamente approvati, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni degli Enti.

L) IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE

In relazione al presente bando sono finanziabili esclusivamente interventi e opere per i quali sia garantita la proprietà pubblica.

M) LE VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

M.1) Varianti derivanti da modifiche alle schede descrittive a seguito della progettazione

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopra citata: **non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali è necessario che il soggetto beneficiario proponga la modifica, prima dell'espletamento delle procedure di affidamento, ridefinendo in una o più sotto-schede descrittive l'intervento, nel caso in cui vengano individuati lotti funzionali, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari, utilizzando una o più "schede descrittive" dell'intervento secondo lo schema di cui all'allegato 1. Dovrà in ogni caso essere garantita l'unitarietà funzionale dell'intervento e le tempistiche originarie di realizzazione approvate. La mancata attuazione anche di un solo lotto comporta la revoca dell'intero finanziamento.

Tale proposta dovrà essere poi approvata dalla Regione Emilia-Romagna, la quale provvederà ad aggiornare il programma, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori. Si precisa che non potranno essere approvate modifiche che comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato. Come già delineato in precedenza può accadere che durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate.

Entrambe le evenienze debbono essere proposte dal soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, la quale provvede a valutarne la coerenza e congruità con gli indirizzi di programmazione e ad approvarle.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

Nel caso aumenti il costo complessivo il contributo non potrà superare in termini assoluti quanto assegnato all'intervento oggetto di modifica.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del finanziamento, dovrà altresì essere proposta la modifica della "scheda di descrittiva" compilando il fac-simile di

cui all'allegato n. 1 ai fini della presa d'atto da parte della Regione Emilia-Romagna e del relativo aggiornamento del programma.

M.2) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal D.Lgs. 163/2006 che non comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

La copertura finanziaria di tale variante, qualora il costo complessivo aumenti, dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Viceversa, se diminuisce, verrà rideterminato il contributo secondo le percentuali originarie e l'economia così realizzata viene accantonata.

In ogni caso dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la rideterminazione e quindi l'aggiornamento del quadro economico a seguito della variante in corso d'opera resasi necessaria e approntata ai sensi di legge.

N) TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di programmi di intervento in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva definitiva del finanziamento. I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione degli interventi per giustificati motivi, non dipendenti dai soggetti stessi.

In ogni caso **la conclusione dell'intervento deve avvenire entro 18 mesi dall'ammissione a finanziamento.**

O) ECONOMIE

Le economie, sia di post-gara che di fine lavori sono ripartite in percentuale in rapporto al contributo concesso.

Al fine di massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate le economie regionali ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione.

Per cui i soggetti beneficiari provvederanno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna, sia nella fase post-gara, che a seguito di varianti in corso d'opera, che a fine lavori, il quadro economico aggiornato e rideterminato a seguito di ogni fase.

P) MONITORAGGIO E VERIFICHE

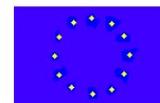
L'attività di monitoraggio e verifica della realizzazione del programma degli interventi finanziati avviene attraverso la trasmissione periodica semestrale, con aggiornamento al 30/06 e al 31/12, di una relazione di monitoraggio, da parte dell'ente beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, che evidenzia lo stato di attuazione dell'intervento.

Q) REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Qualora vengano ravvisati gli elementi, in base alle comunicazioni ed alle attività che scaturiscono dal monitoraggio e verifica, può essere disposta la revoca, anche parziale, dei finanziamenti per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste o dalle eventuali proroghe concesse.

Può essere altresì disposta la revoca, anche parziale qualora non vengano soddisfatte le richieste aggiuntive di informazione sullo stato di attuazione dell'intervento, reiterate almeno una volta.

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI

(D.G.R. 513/2012)

BANDO DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE

INCLUSE

NELLA MAPPATURA REGIONALE

- 1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO**
- 2. SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE PROPORRE**
- 3. ELENCO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE PUBBLICO CHE RISULTANO INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO**

proposto dal COMUNE DI _____ (Prov. _____)

ALLEGATO A) PARTE 1
SCHEMA 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO

**Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ambiente e Riqualificazione
Urbana**

**Servizio Affari Generali, Giuridici e
Programmazione Finanziaria**

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto: manifestazione di interesse a partecipare al "Bando per
l'assegnazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento
dell'amianto nelle scuole".**

Il sottoscritto/la sottoscritta _____ in qualità di legale
rappresentante del Comune/Provincia/Università _____, quale
proprietario dell'edificio sede della Scuola/Università _____,
con la presente dichiara l'interesse della amministrazione rappresentata
a partecipare al Bando in oggetto.

A tal fine si trasmette in allegato la scheda descrittiva dell'intervento
e l'elenco complessivo delle scuole con presenza di amianto, facente
parte integrante della presente istanza.

_____, li __/__/____

In fede

FIRMA DIGITALE (1)

(1) Si precisa che l'invio tramite P.E.C. non esonera dall'obbligo di apposizione della
firma digitale

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO CHE SI INTENDE PROPORRE

SEZIONE A) INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO

1) INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO INTERVENTO:

SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento

indirizzo e recapito telefonico

e-mail

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA/ATTIVITA'

- PROVINCIA: _____

- COMUNE/I: _____

2) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

3) OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e a quella regionale più in generale.

4) CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO

TIPO DI INTERVENTO:

- nuovo intervento
- completamento
- adeguamento
- manutenzione straordinaria
- ampliamento
- potenziamento
- ampliamento/adeguamento

CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO:

- opera completa
- opera completa ma da attuare in lotti distinti per:
 - particolari caratteristiche funzionali
 - lotto funzionale di un'opera maggiore

(in tal caso, cioè che si tratti di un lotto funzionale di un'opera maggiore è necessario descrivere l'intervento generale cui si fa riferimento, i relativi costi complessivi, il numero di lotto o stralcio funzionale candidato a finanziamento, I TEMPI PREVISTI PER IL COMPLETAMENTO)

titolo progetto generale _____

costo progetto generale € _____

di cui il presente è il lotto/stralcio funzionale n. _____

5) TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

STATO ATTUALE DELLA PROGETTAZIONE:

- disponibilità progetto preliminare [_]
- disponibilità progetto definitivo [_]
- disponibilità progetto esecutivo [_]

TEMPI PREVISTI PER COMPLETAMENTO FASI DELLA PROGETTAZIONE:

(MAX 3 mesi) mesi _____

TEMPI PREVISTI PER LE FASI DELLA REALIZZAZIONE:

(MAX 18 MESI a partire dalla data di ammissione a finanziamento) mesi _____

**6) STIMA COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL' INTERVENTO
DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO**

COSTO PREVISTO DELL' INTERVENTO ¹	€	_____
(al netto di IVA se detraibile)		
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€	_____
VALORE IN %	%	_____
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€	_____
- Cofinanziamento ente locale	€	_____
- cofinanziamento altri enti (con esclusione altre tipologie di fondi regionali)	€	_____
altro (specificare)	€	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI		
(SE SI INDICARE quali/e in che misura richiesti)	SI [_]	NO [_]
	_____	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI		
(SE SI INDICARE quali/e in che misura assegnati)	SI [_]	NO [_]
	_____	_____

¹ l'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente.

ALLEGATO A) PARTE 1

vii

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	VALORI IN €.
A	LAVORI/ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE	
A.1	I.V.A. su A solo se non detraibile	
B	SPESE DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE (riconoscibili a contributo regionale se previsto ed entro i limiti DEL 5%	
B.1	I.V.A. su B solo se non detraibile	
C	SOMME A DISPOSIZIONE di cui:	
C.1	Spese Tecniche (entro il limite del 10% se fornitore del servizio è libero professionista ovvero secondo quanto previsto dall'art.92 co.5 del Codice Appalti, D.Lgs.163/2006) Sono compresi rilievi, indagini, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, ivi compreso l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 co. 5 del Codice Appalti in misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente)	
C.2	Altri oneri quali:	
	- noli	
C.3	I.V.A. su C solo se non detraibile	
	TOTALE COSTO INTERVENTO	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN %	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN VALORE ASSOLUTO	

ALLEGATO A) PARTE 2

**Progetti di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole
NON PRESENTI nella Mappatura Regionale di cui alla DGR
1302/2004**

A) DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Ai fini della presente iniziativa le risorse finanziarie disponibili saranno quelle che residueranno al capitolo 37417 dopo avere provveduto all'assegnazione di contributi ai progetti di cui alla parte 1) del presente Bando, cui potrebbero aggiungersi risorse provenienti da economie e risparmi sui programmi in corso.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

B.1) BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo possono essere Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici che pur non rientrando all'interno della "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302/2004, intendono provvedere alla rimozione e smaltimento di amianto.

B.2) EDIFICI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Edifici scolastici adibiti a nidi e scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado, Università, incluse le strutture di pertinenza alle attività svolte (palestra, biblioteca, etc.), che successivamente alla valutazione rientreranno in classe 2 nell'ambito "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto" approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1302 del 5 luglio 2004

C) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il **contributo massimo è del 100%** del costo ammissibile a finanziamento.

In termini assoluti **non potrà essere assegnato un contributo superiore ad € 100.000.**

D) COSTI AMMISSIBILI

Qualora il progetto da candidare riguardi sia la rimozione/smaltimento amianto che la ricostruzione dei manufatti la scheda descrittiva dovrà riguardare lo specifico stralcio funzionale dell'intervento di rimozione/smaltimento amianto.

Sono esclusivamente ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- spese per la progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nei limiti del 10% del costo complessivo degli interventi.

Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture esclusivamente riconoscibili sono quelle:

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente pubblico nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006;
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese di cui al presente paragrafo, relative agli interventi avviati dopo la data di approvazione della deliberazione di approvazione del presente bando.

È ammessa la cumulabilità con eventuali altri contributi di provenienza regionale, nazionale ed europea previsti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica e produzione di energia da fonte solare quali ad esempio l'accesso alle tariffe incentivare previste dal Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Sono tassativamente non finanziabili le spese e gli oneri di qualsiasi natura relative a:

- interventi di incapsulamento o altre tecniche similari;
- inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.

E) PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga apposta la dicitura *"Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013"*,

e che venga utilizzato il seguente logo:





Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Potranno presentare la Manifestazione d'Interesse a partecipare alla presente iniziativa, gli Enti pubblici proprietari degli edifici scolastici non inclusi nella "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto", secondo le modalità descritte allo **schema 2)** qui allegato quale parte integrante e sostanziale, che include:

- facsimile di manifestazione di interesse firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o suo delegato;
- scheda descrittiva dell'intervento che si intende proporre.
- Elenco complessivo delle scuole di proprietà dell'ente pubblico che risultano interessate dalla presenza di amianto.

La documentazione completa di cui allo schema 1), inerente l'iniziativa in argomento, dovrà pervenire esclusivamente attraverso l'inoltro della documentazione richiesta al seguente indirizzo di posta certificata:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dal 1 giugno al 31 di luglio 2013

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse trasmesse oltre tale termine.

G) VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

La Regione Emilia Romagna, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e ritenute ammissibili, attraverso la struttura organizzativa competente, provvede ad inoltrare la documentazione pervenuta all'ARPA ai fini della effettuazione della valutazione prevista secondo le modalità di cui alla DGR 1302/2004.

La Regione Emilia Romagna provvederà con successivo provvedimento, una volta acquisito l'intero quadro delle domande rientranti in questa casistica a determinare i tempi massimi entro i quali dovrà essere svolta la valutazione a cura di ARPA.

H) GRADUATORIA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e ritenute ammissibili, secondo la valutazione che sarà effettuata da ARPA degli interventi, attraverso la struttura organizzativa competente, provvede alla redazione di una graduatoria degli interventi finanziabili, unitamente alla indicazione presuntiva dei contributi richiesti, redatta secondo l'ordine e il grado nel seguente elenco di priorità:

1. Nidi d'Infanzia (ex L.R. 6/2012);
2. Scuola dell'Infanzia;
3. Scuola Primaria;
4. Scuola Secondaria di I° Grado;
5. Scuola Secondaria di II° Grado.
6. Università.

Fermo restando l'ordine di priorità di cui sopra, un'ulteriore valutazione di priorità avverrà sulla base del punteggio assegnato in sede di rilevazione dati della situazione di rischio effettuato con le modalità per la "Mappatura delle zone del territorio della Regione Emilia-Romagna interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 20 della L. 23 marzo 2001, n. 93".

Qualora dovesse risultare una parità di punteggio ottenuto sulla base dei criteri sopra citati, sarà data priorità alle domande in base all'ordine cronologico di arrivo al Protocollo regionale nei termini previsti.

Sulla base della graduatoria delle domande pervenute, gli enti pubblici interessati saranno invitati dalla Regione Emilia-Romagna a presentare **il progetto esecutivo degli interventi proposti entro 3 mesi dalla data di approvazione della graduatoria**, sino al raggiungimento del plafond di risorse disponibili al capitolo 37417.

La graduatoria degli interventi finanziabili resterà in vigore per tre anni, e si potrà scorrere a fronte di ulteriori risorse messe a disposizione della Regione Emilia Romagna per l'iniziativa.

I) CONCESSIONE DEFINITIVA DEI FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI

Nel momento in cui l'ente beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il progetto esecutivo dell'intervento proposto, la verificata la documentazione progettuale, l'ammissibilità dei costi, previa acquisizione del Codice Unico di Progetto secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16/01/2003, n. 3, con deliberazione della Giunta regionale si provvede a concedere in via definitiva il contributo e ad assumere il relativo impegno finanziario.

Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno unicamente a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute sulla base delle tipologie di spesa

ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato, fatta salva la possibilità di erogare un'anticipazione pari al 20% ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 12 dicembre 1985, n. 29. Gli acconti successivi saranno disposti, sulla base di quanto previsto al comma 3 del richiamato art. 14, per importi cumulativamente superiori al 20% del contributo ammesso a finanziamento.

I trasferimenti avverranno in ogni caso entro i limiti della disponibilità di cassa e subordinatamente alle disposizioni in ordine agli adempimenti previsti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

L) DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L.1) La progettazione dei lavori

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

I progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti degli enti beneficiari e trasmessi alla Regione Emilia Romagna, ai fini della verifica della congruenza con quanto originariamente approvato nelle schede di descrittive iniziali.

A verifica effettuata, la Regione Emilia-Romagna effettua la concessione definitiva del finanziamento, tramite la registrazione dell'impegno contabile.

L.2) Le procedure di realizzazione degli interventi

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al D.Lgs. 163/2006.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine. Una volta completato l'intervento dovrà procedersi al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi D.Lgs. 163/2006. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti conseguenti e/o resisi necessari debitamente approvati, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni degli Enti.

M) IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE

In relazione al presente bando sono finanziabili esclusivamente interventi e opere per i quali sia garantita la proprietà pubblica.

N) LE VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

N.1) VARIANTI DERIVANTI DA MODIFICHE ALLE SCHEDE DESCRITTIVE A SEGUITO DELLA PROGETTAZIONE

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopra citata: **non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali è necessario che il soggetto beneficiario proponga la modifica, prima dell'espletamento delle procedure di affidamento, ridefinendo in una o più sotto-schede descrittive l'intervento, nel caso in cui vengano individuati lotti funzionali, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari, utilizzando una o più "schede descrittive" dell'intervento secondo lo schema di cui all'allegato 1. Dovrà in ogni caso essere garantita l'unitarietà funzionale dell'intervento e le tempistiche originarie di realizzazione approvate. La mancata attuazione anche di un solo lotto comporta la revoca dell'intero finanziamento.

Tale proposta dovrà essere poi approvata dalla Regione Emilia-Romagna, la quale provvederà ad aggiornare il programma, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori. Si precisa che non potranno essere approvate modifiche che comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato. Come già delineato in precedenza può accadere che durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate.

Entrambe le evenienze debbono essere proposte dal soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, la quale provvede a valutarne la coerenza e congruità con gli indirizzi di programmazione e ad approvarle.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

Nel caso aumenti il costo complessivo il contributo non potrà superare in termini assoluti quanto assegnato all'intervento oggetto di modifica.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del finanziamento, dovrà altresì essere proposta la modifica della "scheda di descrittiva" compilando il fac-simile di cui all'allegato n. 1 ai fini della presa d'atto da parte della Regione Emilia-Romagna e del relativo aggiornamento del programma.

N.2) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal D.Lgs. 163/2006 che non comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

La copertura finanziaria di tale variante, qualora il costo complessivo aumenti, dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Viceversa, se diminuisce, verrà rideterminato il contributo secondo le percentuali originarie e l'economia così realizzata viene accantonata.

In ogni caso dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la rideterminazione e quindi l'aggiornamento del quadro economico a seguito della variante in corso d'opera resasi necessaria e approntata ai sensi di legge.

O) TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di programmi di intervento in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva definitiva del finanziamento. I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione degli interventi per giustificati motivi, non dipendenti dai soggetti stessi.

In ogni caso **la conclusione dell'intervento deve avvenire entro 18 mesi dall'ammissione a finanziamento.**

P) ECONOMIE

Le economie, sia di post-gara che di fine lavori sono ripartite in percentuale in rapporto al contributo concesso.

Al fine di massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate le economie regionali ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione.

Per cui i soggetti beneficiari provvederanno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna, sia nella fase post-gara, che a seguito di varianti in corso d'opera, che a fine lavori, il quadro economico aggiornato e rideterminato a seguito di ogni fase.

Q) MONITORAGGIO E VERIFICHE

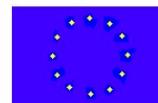
L'attività di monitoraggio e verifica della realizzazione del programma degli interventi finanziati avviene attraverso la trasmissione periodica semestrale, con aggiornamento al 30/06 e al 31/12, di una relazione di monitoraggio, da parte dell'ente beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, che evidenzia lo stato di attuazione dell'intervento.

R) REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Qualora vengano ravvisati gli elementi, in base alle comunicazioni ed alle attività che scaturiscono dal monitoraggio e verifica, può essere disposta la revoca, anche parziale, dei finanziamenti per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste o dalle eventuali proroghe concesse.

Può essere altresì disposta la revoca, anche parziale qualora non vengano soddisfatte le richieste aggiuntive di informazione sullo stato di attuazione dell'intervento, reiterate almeno una volta.

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI

(D.G.R. 513/2012)

BANDO DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO NELLE SCUOLE

NON PRESENTI

NELLA MAPPATURA REGIONALE

- 1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO**
- 2. SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE PROPORRE**
- 3. ELENCO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE PUBBLICO CHE RISULTANO INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO**

ALLEGATO A) PARTE 2
SCHEMA 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO

**Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ambiente e
Riqualficazione Urbana**

**Servizio Affari Generali, Giuridici e
Programmazione Finanziaria**

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto: manifestazione di interesse a partecipare al "Bando per
l'assegnazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento
dell'amianto nelle scuole".**

Il sottoscritto/la sottoscritta _____ in qualità di legale
rappresentante del Comune/Provincia/Università_____, quale
proprietario dell'edificio sede della Scuola/Università_____,
con la presente dichiara l'interesse della amministrazione rappresentata
a partecipare al Bando in oggetto.

A tal fine si trasmette in allegato la scheda descrittiva dell'intervento
e l'elenco complessivo delle scuole con presenza di amianto, facente
parte integrante della presente istanza.

_____, li __/__/____

In fede

FIRMA DIGITALE (1)

(1) Si precisa che l'invio tramite P.E.C. non esonera dall'obbligo di apposizione della
firma digitale

ALLEGATO A) PARTE 2

**SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE E
SMALTIMENTO AMIANTO CHE SI INTENDE PROPORRE**

SEZIONE A) INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO

1) INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO INTERVENTO:

**SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE
DELL' INTERVENTO:**

Responsabile del Procedimento

indirizzo e recapito telefonico

e-mail

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA/ATTIVITA'

- PROVINCIA: _____

- COMUNE/I: _____

2) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

3) OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e a quella regionale più in generale.

4) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO

TIPO DI INTERVENTO:

- nuovo intervento [_]
- completamento [_]
- adeguamento [_]
- manutenzione straordinaria [_]
- ampliamento [_]
- potenziamento [_]
- ampliamento/adeguamento [_]

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:

- opera completa [_]
- opera completa ma da attuare in lotti distinti per:
 - particolari caratteristiche funzionali [_]
 - lotto funzionale di un'opera maggiore [_]

(in tal caso, cioè chesi tratti di un lotto funzionale di un'opera maggiore è necessario descrivere l'intervento generale cui si fa riferimento, i relativi costi complessivi, il numero di lotto o stralcio funzionale candidato a finanziamento, I TEMPI PREVISTI PER IL COMPLETAMENTO)

titolo progetto generale _____

costo progetto generale € _____

di cui il presente è il lotto/stralcio funzionale n. _____

5) TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

STATO ATTUALE DELLA PROGETTAZIONE:

- disponibilità progetto preliminare [_]
- disponibilità progetto definitivo [_]
- disponibilità progetto esecutivo [_]

TEMPI PREVISTI PER COMPLETAMENTO FASI DELLA PROGETTAZIONE:

(MAX 3 mesi) mesi _____

TEMPI PREVISTI PER LE FASI DELLA REALIZZAZIONE:

(MAX 18 MESI a partire dalla data di ammissione a finanziamento) mesi _____

**6) STIMA COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL' INTERVENTO
DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO**

COSTO PREVISTO DELL'INTERVENTO ²	€	_____
(al netto di IVA se detraibile)		
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€	_____
VALORE IN %	%	_____
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€	_____
- Cofinanziamento ente locale	€	_____
- cofinanziamento altri enti (con esclusione altre tipologie di fondi regionali)	€	_____
altro (specificare)	€	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI		
	SI [_]	NO [_]
(SE SI INDICARE quali/e in che misura richiesti)	_____	
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI		
	SI [_]	NO [_]
(SE SI INDICARE quali/e in che misura assegnati)	_____	

² l'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente.

ALLEGATO A) PARTE 2

7) QUADRO ECONOMICO INTERVENTO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO
--

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	VALORI IN €.
A	LAVORI/ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE	
A.1	I.V.A. su A solo se non detraibile	
B	SPESE DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE (riconoscibili a contributo regionale se previsto ed entro i limiti DEL 5%)	
B.1	I.V.A. su B solo se non detraibile	
C	SOMME A DISPOSIZIONE di cui:	
C.1	Spese Tecniche (entro il limite del 10% se fornitore del servizio è libero professionista ovvero secondo quanto previsto dall'art.92 co.5 del Codice Appalti, D.Lgs.163/2006) Sono compresi rilievi, indagini, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, ivi compreso l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 co. 5 del Codice Appalti in misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente)	
C.2	Altri oneri quali:	
	- noli	
C.3	I.V.A. su C solo se non detraibile	
	TOTALE COSTO INTERVENTO	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN %	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN VALORE ASSOLUTO	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/694

data 16/05/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'